

IL SISTEMA CREMONA AI RAGGI X

COMMERCIO



La Keropetrol davanti a tutti Poi c'è Bossoni

Il contributo del comparto in termini di fatturato ammonta a oltre 2 miliardi: incremento del 7,2%

■ CREMONA Fra le 300 imprese presenti in graduatoria, sono 69 quelle che appartengono al settore del commercio. Con una leadership indiscussa: quella di Keropetrol SpA, azienda di Cremona che commercializza prodotti petroliferi destinati ai più diversi utilizzi. Il brand con deposito carburanti in via Boschetto - diretto dall'amministratore delegato **Enrico Mainardi** - è presente sulla rete stradale con 125 distributori, concentrati soprattutto nel Nord Italia, a cui si aggiungono 22 distributori marini situati in alcuni dei più importanti porti turistici italiani; inoltre Keropetrol fornisce Gpl, propano e miscela su tutto il territorio nazionale. Il fatturato 2019 ha superato i 255 milioni di euro, in espansione del 10,1%, con un reddito netto di 770 mila euro.

Keropetrol è la prima delle quattro società che rappresentano circa un terzo del volume complessivo del fatturato del settore e circa un quarto del totale attivo delle Top300. Al secondo posto si colloca Bossoni Automobili, la concessionaria di patron **Mauro Bossoni** che ha ricavato 172 milioni di euro con una crescita superiore al 50% (record nel segmento di riferimento) per un reddito netto vicino al milione e mezzo di euro. La terza piazza è della Pioneer Hi-Bred Italia Srl, leader nazionale nella vendita professionale per l'agricoltura di fattoria con un giro d'affari



Enrico Mainardi

di 125 milioni e un'ultima riga del conto economico di quasi 5 milioni di euro, il valore più elevato dell'intero comparto commerciale cremonese. La quarta posizione è di Saviola SpA, insediata a San Giovanni in Croce con l'unità produttiva principale, che comprende il caseificio di produzione di Grana Padano e lo stabilimento di confezionamento: per il colosso dei formaggi il fatturato è stato di 116 milioni di euro, con un aumento del 9,9% e un reddito netto di oltre 1 milione e 700 mila euro. Una menzione speciale spetta alla Timac Agro Italia SpA di Ripalta Arpina, riferimento a livello nazionale nel campo della nutrizione vegetale: il sesto posto nel settore

con poco meno di 80 milioni di euro di fatturato (-1,8%) non basta a cogliere le dimensioni effettive di una realtà di grandi dimensioni, come certificano i 18,7 milioni di euro di costo del personale.

Nel ranking del commercio compaiono attività di segmenti disparati: «Il contributo dell'intero settore in termini di fatturato nel 2019 ammonta complessivamente a oltre 2 miliardi di euro, con un incremento medio annuo pari al 7,2%», rileva **Marco Marinoni** nel testo che accompagna i numeri, all'interno delle pagine del magazine TOP300 Imprese. Il commercio incide per il 14,5% nel complesso dei magnifici 300 e si posiziona al terzo posto, alle spalle di metallurgia e agroalimentare. La dinamica generale del settore si sviluppa tra luci e ombre, come evidenzia Marinoni: «Si evince un andamento stabilizzato per gli indicatori patrimoniali, registrando invece una lieve flessione negli indicatori reddituali, tra l'altro già poco soddisfacenti. Di non immediata lettura è, invece, l'indicatore di natura finanziaria, in quanto presenta valori elevati e peggiorati». Marinoni conclude auspicando «segnali incoraggianti dai crescenti investimenti in digitale, al fine di azzerare le distanze e consolidare la valorizzazione dei made in Italy sui mercati globali più dinamici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA